

Fine vita, lo sguardo di don Semprebon

L'ultimo libro di Gabriele Semprebon, «**Le cure che voglio, le cure che non voglio. Le Disposizioni Anticipate di Trattamento**», edito da San Paolo, è un'interessante trattazione sul tema del fine vita e sull'approccio della medicina palliativa. Il saggio inizia dall'attualità, dalla nuova legge sulle disposizioni anticipate di trattamento, la legge 219/2017, per poi cercare di capire a 360 gradi cosa voglia dire essere in fine vita per una persona (dal punto di vista medico, psicologico, sociale, spirituale). A questo punto, si analizzano i vari approcci al fine vita, convenendo che quello palliativo è il più appropriato, rispetto a scelte eutanasiche o di accanimento terapeutico. Un intenso ragionamento sulla dignità del malato e, finalmente, una chiara presentazione di tanti testi del Magistero della Chiesa, conducono ad una serie di casi clinici con relativo commento, curati in collaborazione con medici e psicologi dell'*Unità di medicina palliativa* dell'ospedale di Baggiovara. Insomma, un buon libro per chiarire tanti concetti sul momento più intenso della storia di ogni persona, un aiuto per operare delle scelte equilibrate tra tecnologia, buon senso e fede.

Sacerdote, fisiopatologo, bioeticista, don Semprebon è docente alla Scuola di specialità in Medicina generale dell'Università di Modena e Reggio Emilia e assistente dei Medici Cattolici di Modena e del Centro di Bioetica «Moscati».

Marco Bazzani

